

1. Parere sulla proposta di assestamento del bilancio di previsione, trasmessa con nota in data 10 luglio 2024 dall'Autorità e integrata con successiva nota del 18 luglio 2024.

Il presente parere è espresso ai sensi dell'articolo 31, comma 4, del Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che disciplina l'assestamento di bilancio. Detto atto gestionale è finalizzato a intervenire sul bilancio preventivo dell'anno in corso aggiornandolo alle risultanze del rendiconto dell'esercizio passato, nel frattempo sopravvenuto e, più in generale, agli accadimenti economici e finanziari sopraggiunti.

Con note in data 10 luglio 2024 e 18 luglio 2024 l'Autorità ha trasmesso la bozza dell'assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2024 approvata, in ultimo, il 18 luglio 2024.

In relazione all'esame della menzionata relazione, il Collegio preliminarmente rileva che non sono intervenute variazioni di bilancio rispetto al bilancio preventivo 2024. Sul punto, il Collegio esprime apprezzamento per la capacità programmatica dimostrata da tale circostanza.

Per quanto attiene le entrate, nella relazione si prevede di mantenere i relativi stanziamenti nelle misure determinate in sede di stesura delle previsioni iniziali e ciò anche in attesa di un dato più attendibile sul complessivo incasso del contributo di funzionamento di cui all'articolo 10, commi 7-ter e 7-quater della legge 287/90, la cui finestra di versamento è fissata tra il 1° ed il 31 luglio.

Sempre in relazione alle entrate, il Collegio rileva che *“L'avanzo di amministrazione accertato in sede di stesura del Rendiconto della gestione finanziaria 2023, approvato dall'Autorità nella riunione del 3 aprile 2024, ammonta a € 175.102.943,65 e risulta superiore per € 7.152.943,65 a quello presunto, indicato nello schema del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2024, pari a € 167.950.000,00”* e che l'Autorità propone di destinare tale superiore avanzo al Fondo di riserva straordinario.

Con riferimento alle spese, le principali variazioni sono relative alle seguenti voci.

In relazione alle spese di personale (macroaggregato 1.1.), la relazione espone che le variazioni (per k€ 535,10) sono state giustificate dalla revisione delle spese inerenti all'accantonamento annuale delle quote TFR/IFR, nonché riviste all'esito di una più accurata valutazione del fabbisogno finanziario dell'Autorità, sulla base dell'andamento delle spese dei primi cinque mesi del 2024, e sulla base delle modifiche intervenute sull'assetto organizzativo dell'Autorità stessa e della conseguente riassegnazione del personale tra gli uffici da parte del Segretario generale.

La voce *Imposte e tasse a carico dell'Ente* (macroaggregato 1.2) evidenzia un aumento di k€ 274,50 in massima parte direttamente connesso alla variazione delle spese di personale (k€ 206,00) e per la parte residua (k€ 68,50) ad altre imposte e tasse diverse.

Quanto all'*Acquisto di beni e servizi* (macro aggregato 1.3) la relazione espone un complessivo incremento di k€ 214,00 dovuto alla somma algebrica tra le diminuzioni derivanti dall'aggiudicazione di alcune procedure di acquisto per valori inferiori rispetto a quelli previsti e dallo slittamento ad esercizi futuri di spese preventivate per il 2024 e gli aumenti connessi alle ulteriori necessità di spesa intervenute nel corso dell'esercizio, nonché alla dinamica inflattiva che ha caratterizzato il mercato italiano ed europeo.

Per la voce *Rimborsi e poste correttive delle entrate* (macroaggregato 1.9) è prevista un'integrazione del relativo stanziamento di k€ 1.304,53 dovuta, per k€ 1.250,00 a maggiori rimborsi da disporre a fronte di somme non dovute o incassate in eccesso quale contributo di funzionamento di cui all'articolo 10, commi 7-ter e 7-quater della legge 287/90 e per k€ 54,53 a versamenti da disporre a favore della Guardia di Finanza, quale rimborso delle spese sostenute nell'ambito dell'attività di collaborazione con l'Autorità, come disciplinata da un apposito protocollo d'intesa sottoscritto nel corrente anno.

Nell'ambito delle voci relative al macroaggregato 2.2. (*Investimenti fissi lordi*) sono presentate variazioni in aumento e diminuzione per un decremento complessivo di k€ 6.698,00, dovuto allo stralcio e riporto ad esercizi futuri di spese già previste per l'anno in corso, al ribasso dello stanziamento connesso all'acquisto di un nuovo immobile e infine, come accennato, a risparmi di spesa conseguiti in occasione dell'aggiudicazione di affidamento.

Nell'apprezzare il contenimento delle spese, il Collegio raccomanda, comunque, in occasione dei prossimi bilanci preventivi, un'adeguata rappresentazione delle esigenze finanziarie dell'Autorità, per il resto

esprime apprezzamento sulla capacità dell’Autorità di conseguire risparmi a seguito dell’espletamento di procedura concorrenziali per l’affidamento di lavori, servizi e forniture.

In ordine al rispetto delle norme di contenimento della finanza pubblica, la relazione conferma il pieno rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 1, commi 590 e ss., della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e delle numerose circolari della Ragioneria Generale dello Stato intervenute negli anni quali, in ultimo, le circolari 29/2023 e 16/2024. Conferma, inoltre, il rispetto del limite introdotto dall’articolo 15, del decreto legge 24 aprile 20014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, relativamente alle spese per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi.

In conclusione, con riferimento al Fondo di riserva, come accennato alimentato in parte tramite un’ulteriore destinazione dell’avanzo di amministrazione, il Collegio evidenzia che, secondo quanto esposto nella relazione, in base al bilancio preventivo, la consistenza del Fondo di riserva era pari a € 139.550.000,00. (sottovoce 1.10.1.1.1). In particolare, il Fondo di riserva ordinario ammontava a € 10.000.000,00 e il Fondo di riserva straordinario a € 129.550.000,00,

Il provvedimento di assestamento comporta:

- maggiori entrate per € 7.152.943,65 sotto forma di più elevato avanzo di amministrazione;
- minori spese per € 4.394.400,00.

Inoltre, l’Autorità propone di riassegnare a bilancio alcuni residui perenti passivi, in quanto sono sopraggiunte le condizioni per il pagamento, per un ammontare pari a € 24.525,75 con relativa copertura ottenuta dal fondo di riserva ordinario, che permane comunque capiente rispetto alle necessità dell’Autorità.

A seguito delle variazioni proposte con il provvedimento di assestamento di bilancio in esame, la dotazione del Fondo di riserva, come si evince dal prospetto allegato alla relazione, è stata rideterminata quindi nella misura di € 151.072.817,90, di cui € 9.975.474,25 ascritti al Fondo di riserva ordinario ed € 141.097.343,65 al Fondo di riserva straordinario.

Tanto rappresentato, il Collegio:

- vista la relazione sulla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2024;
- esaminati i prospetti contabili allegati;
- preso atto che risulta effettivamente un maggiore avanzo di amministrazione per € **7.152.943,65** come dal rendiconto del 2023 rispetto a quanto invece stimato per quell'anno, nonché minori spese per € **4.394.400,00**.
- considerato che il Fondo di riserva ordinario pari ad € **9.975.474,25** consente di far fronte ad eventuali spese impreviste;
- rilevato che permane il pareggio di bilancio;
- ferme tutte le precisazioni ed indicazioni sopra riportate;

ritiene conclusivamente di esprimere parere favorevole, sotto il profilo contabile, alla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024.

Andrea Luberti
(Presidente)
OMISSIS

Paolo Mariano
(componente)
OMISSIS

Gianfranco Chinellato
(componente)
OMISSIS